



UN PERCORSO PARALLELO AL CONCORSO FOTOGRAFICO PER I RICHIEDENTI ASILO:

imparare il linguaggio della fotografia per raccontare la propria esistenza e compiere un'esperienza di inclusione sociale.

ALGEBAR e Spazio 23 (fotografia contemporanea), per il loro quarto concorso fotografico internazionale hanno scelto il seguente tema:

MIGRANTI: UNA MOLTEPLICITA' DI ESPERIENZE

Sguardi e racconti:

di chi migra,
di chi è emigrato,
di chi fugge da una realtà disumana,
di chi cerca migliori condizioni di vita,
di chi accoglie e tenta di rendersi utile,
di chi osserva con umana sensibilità,
di chi ha paura.

Abbiamo scelto questo tema per la rilevanza che ha assunto in Italia, in Europa e in gran parte del mondo. Forze politiche populiste e ostili allo sviluppo della democrazia, manipolando sistematicamente le informazioni sulla realtà del fenomeno migratorio, mosse fondamentalmente da meri obiettivi di potere, hanno diffuso allarmismo, paura e sollecitato l'emergere e il riemergere di sentimenti e comportamenti razzisti, xenofobi, antisemiti e islamofobi.

Siamo in presenza di un pericoloso attacco ai valori democratici, agli ideali di convivenza pacifica tra i popoli e gli Stati. Si oscura la memoria di ciò che è accaduto nel secolo scorso e si favorisce il riemergere di forze che si ispirano apertamente al nazismo e al fascismo e che sembrano disponibili a dar vita a nuove mostruosità sociali.

Siamo in presenza di forti spinte alla disumanizzazione sociale e ciò si manifesta, in primo luogo, proprio nel modo in cui ci si rapporta alle persone che migrano.

Siamo fortemente preoccupati per questa situazione e vogliamo esprimere questo nostro stato d'animo, anche dando vita a questo nuovo concorso fotografico.

Si tratta di un "piccolo-grande evento" che noi consideriamo come un'occasione di testimonianza, come espressione del profondo bisogno di solidarietà umana che sentiamo e che rivolgiamo in particolare a coloro che hanno vissuto o che tutt'ora vivono condizioni di emarginazione, di sofferenza, di estrema povertà e di totale mancanza di libertà. Fra questi ci sono i richiedenti asilo, che fuggono da conflitti e da condizioni di disperata mancanza di libertà e di opportunità.

I richiedenti asilo rappresentano solo una esigua parte dell'insieme dei migranti, la maggior parte di chi emigra lo fa per realizzare migliori condizioni di vita e di lavoro, ma il modo in cui si trattano le persone che intraprendono il viaggio della speranza rischiando la loro vita e sottoponendosi a inauditi maltrattamenti e violenze, è un segnale di allarme per tutti, quando si toccano i fondamenti di una civiltà si mettono in pericolo tutti: coloro che migrano, coloro che ospitano, coloro che osservano indifferenti o prendono parte. E' in pericolo la vita di tutti.

Vorremmo che questo nostro concorso fotografico fosse un'occasione per far compiere esperienze di inclusione sociale proprio ai richiedenti asilo e allora abbiamo pensato di organizzare per loro un percorso parallelo a quello previsto dal bando di concorso che, come sempre, è rivolto a tutti.

Ai richiedenti asilo vogliamo dedicare una particolare attenzione, proponendo loro la possibilità di cogliere l'occasione del concorso per fare insieme a noi un piccolo percorso di formazione sulle tecniche fotografiche e, con l'ausilio di tutor individuali, di partecipare alla realizzazione di un video montaggio di immagini legate al tema enunciato dal bando.

Il video montaggio, che non costerà nulla a chi dei richiedenti asilo deciderà di partecipare, verrà presentato insieme alla mostra delle fotografie che verranno selezionate nel concorso.

Vorremmo vedere la vita dei migranti anche con il loro sguardo, attraverso gli occhi di chi ha vissuto in prima persona questa condizione.

La mostra si terrà nei prestigiosi spazi di Palazzo Reale a Genova.

Per questo concorso ALGEBAR e Spazio 23 hanno chiesto la collaborazione del Centro Studi Medi, una importante realtà di studio e di ricerca del fenomeno migratorio e del Museo di Palazzo Ducale che metterà a disposizione i suoi spazi e le sue competenze espositive per la mostra conclusiva delle opere selezionate del concorso e del lavoro svolto direttamente con i richiedenti asilo.

N.B.
Tutti i soggetti attivi nella formazione e nell'inclusione sociale e lavorativa dei richiedenti asilo, interessati ad attivare questo percorso parallelo, possono contattare le seguenti persone:

Renato Carpi, renatocarpi@gmail.com
Piera Cavalieri, cavalieri.click@gmail.com
Andrea Torre, medi@csmedi.com

ALGEBAR

SPAZIO **23**
fotografia contemporanea

centro studi **Medi**
migrazioni nel mediterraneo


**MUSEO
PALAZZO
REALE**
GENOVA